

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Notazione preliminare

Si prende atto, in via preliminare, che, analogamente agli esercizi precedenti, la normativa riferibile, direttamente e/o indirettamente, alla necessità di assicurare la piena e completa tutela dei Liberi Professionisti – inquadrati negli Ordini e nei Collegi – per quanto afferisce all'autonomia organizzativa dei soggetti interessati e degli Organi cui incombe l'obbligo di rendere le prestazioni tecniche di spettanza ai Geometri Liberi Professionisti – ha comportato recentemente l'emanazione da parte del Parlamento e del Governo della Repubblica, di norme giuridiche e di atti equiparati alle leggi dello Stato, allo scopo di amalgamare e semplificare gli albi professionali così adeguandoli, possibilmente, al divenire differenziato delle esigenze di interesse pubblico connesse alle istanze, sempre più validamente proponibili, di livello tecnico e politico, onde permettere alla categoria dei Geometri Liberi Professionisti lo svolgimento ottimale delle loro funzioni istituzionali (DPR 7 agosto 2012, n. 137 recante riforma degli ordinamenti professionali a norma dell'art. 3, comma 5 del decreto legge n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148/2011).

Per altro verso, si può affermare che il bilancio in esame si caratterizza, in analogia con quelli precedenti, nell'offrire, una dettagliata e completa descrizione del previsto andamento gestionale, evidenziato in quadri sinottici esaustivi e tali da consentire una completa valutazione sintetica ed analitica degli elementi contabili in esso riportati, sempre in rapporto alla espressione di un meditato giudizio di apprezzabile efficienza e di pari efficacia dell'azione operativa volta all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

Il predetto criterio di elaborazione documentale è diretto, ovviamente, a rendere più agevolmente intelleggibili le fasi di svolgimento di un esame graduale e progressivamente approfondito dei programmati risultati economici e finanziari, con particolare riferimento alle variegate situazioni che, presuntivamente, emergeranno nei fondamentali momenti dell'esercizio 2018.

Pertanto, il documento in esame espone in larga sintesi e riassume in modo esaustivo tutti i più importanti eventi di rilevanza contabile che andranno a connotare la gestione, tanto da offrire una rappresentazione dinamica della presumibile azione amministrativa, non senza dar luogo ad una concomitante esplicitazione del senso e del valore delle fonti normative di dettaglio, intervenute a disciplinare le attribuzioni dei vari Organi (Linee Guida Formazione a distanza qualificata, Regolamento armonizzazione formazione continua D.P.R. n. 137/12, Direttive praticantato, Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017, Codice di Comportamento del Personale e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017, questi ultimi recentemente

aggiornati dal CNGeGL a seguito di nuovi orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione). Può dunque affermarsi, con ogni fondamento di attendibilità, che il bilancio appresta, in buona sostanza, l'utile esplicazione esegetica dei fatti che verranno ad influenzare, presumibilmente, l'intero andamento gestorio.

Il Collegio dei Revisori non può prescindere dal rendere noto, per ogni effetto giuscontabile, che il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, nella seduta del 4 ottobre 2017 ha definito le linee programmatiche concernenti l'attività operativa per l'anno 2018, durante il quale è previsto non solo lo svolgimento della ordinaria attività istituzionale, ma anche il potenziamento di essa, con le modalità assumibili per lo sviluppo e per la migliore tutela della Categoria degli iscritti; e ciò anche avvalendosi della Fondazione Geometri Italiani e delle Associazioni che fanno capo al Consiglio Nazionale, atteso che l'attività dello stesso dovrà essere protesa al raggiungimento di alcuni impegni, a garanzia di un sempre maggiore prestigio della Categoria e per il miglioramento delle prestazioni da rendere agli iscritti.

Per ultimo, non può non evidenziarsi che il Consiglio Nazionale ha esaminato, con i Revisori dei Conti, il bilancio costituente l'oggetto della presente relazione, recependo anche le indicazioni dei Presidenti di Collegio all'Assemblea, ed assumendo le consequenziali determinazioni di contenere gli stanziamenti di spesa, anche attraverso una diversa allocazione delle risorse disponibili, senza prevedere alcuna diminuzione dei servizi istituzionali da rendere agli iscritti agli Albi professionali di categoria.

Sulla base dei fondamentali concetti di ordine giuscontabile ora esposti, si rende del tutto giustificata l'anticipazione – da parte del Collegio dei Revisori – di un favorevole giudizio di rispondenza e di attendibilità contabile delle effettuate previsioni e della validità degli strumenti attuativi di esse alle regole che devono soprintendere alla corretta elaborazione del bilancio, atteso che i lineamenti strutturali di quest'ultimo documento, costituente l'oggetto della presente relazione, si palesano improntate alle avvertite esigenze di osservanza delle regole del buon andamento, dell'efficienza e dell'efficacia funzionale dell'Ente Pubblico, in rapporto alla vasta gamma degli interventi istituzionali ipotizzati ed alla loro presumibile fattibilità, in favore dei Geometri e delle loro esigenze professionali.

L'azione amministrativa – conformemente agli intendimenti degli Organi istituzionali – dovrà registrare, con ogni fondamento di presumibile attendibilità, uno sviluppo costante e progressivo, soprattutto in quei comparti strutturali abilitati alla produzione dei servizi assistenziali e formativi operanti in seno alla Categoria Professionale.

In ogni caso, va precisato che il Consiglio Nazionale – fin dall'entrata in vigore del Regolamento amministrativo-contabile e della sua normazione interna di attuazione – al fine di perseguire più

soddisfacenti risultati di gestione, si è dotato gradualmente di strumenti **produttivi** alquanto flessibili ed efficaci, così creando i presupposti per una trattazione dei dati contabili sempre più puntuale, segnatamente attraverso l'utilizzo, progressivo e sistematico, di documenti contabili di programmazione di valenza temporale più estesa nel tempo e l'adozione di strumenti selettivi di ben determinati piani di spesa, non mancando di promuovere la periodica effettuazione di verifiche idonee ad accertare i risultati di medio periodo, anche parziali, ma sempre utili ad assicurare il buon andamento amministrativo; e, ciò, con il presidio di mezzi informatici indispensabili alla razionale schematizzazione del bilancio preventivo.

Il bilancio in esame, come di consueto, è stato preso in attenta considerazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e visto sul piano della sua regolarità formale e sostanziale, con particolare riguardo all'adeguatezza e correttezza delle scelte effettuate dagli Amministratori e dei comportamenti dell'Ufficio dirigenziale e di quelli sottordinati, cui è attribuito il compito di curare l'attuazione dei piani, in vista del perseguimento dei previsti risultati di esercizio.

Il documento, che costituisce guida e limite nell'assunzione degli impegni di spesa, nonché strumento di controllo dei comportamenti, è dotato di una dettagliata relazione predisposta dal Presidente e dal Segretario del Consiglio Nazionale, descrittiva dei più importanti contenuti previsionali e delle vicende gestorie maggiormente incisive, ad essi direttamente e/o indirettamente correlabili. Ad esso trovasi allegato il preventivo economico concernente le risultanze economiche presuntivamente raggiungibili.

I previsti risultati dell'esercizio 2018 si trovano evidenziati, come di consueto, nei seguenti allegati:

1. quadro riassuntivo del movimento finanziario di competenza e di cassa dell'esercizio 2018;
2. tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio 2017;
3. preventivo economico dell'esercizio 2018;
4. prospetto riepilogativo del movimento di cassa e di quello finanziario

Il Collegio dei Revisori, nel dare atto di un suo favorevole avviso in ordine alla rispondenza contabile dei criteri tecnici e delle loro modalità attuative alle disposizioni ordinamentali in vigore ed ai principi generali del diritto che devono soprintendere alla elaborazione del bilancio preventivo, ritiene utile evidenziare che tutti indistintamente gli elementi contenutistici e formali di questo documento appaiono conformi alle esigenze di efficienza e di efficacia gestionale, in diretto riferimento agli intendimenti costitutivi ipotizzati e da effettuare nel corso dell'esercizio 2018.

Per ragioni di completezza espositiva, occorre far presente che il bilancio espone il presunto avanzo di amministrazione, calcolato alla stregua di tutti gli esiti contabili facenti capo alla gestione dell'esercizio di riferimento.

Sotto il profilo meramente strutturale, si rende opportuno anticipare che:

- per le entrate, al Titolo I fanno capo principalmente le entrate contributive; il Titolo II attiene esclusivamente alle entrate in conto capitale; il Titolo III afferisce alle partite di giro articolate in capitoli;
- per le spese, vengono osservati i medesimi criteri di ripartizione sistematica e del tutto simmetrici a quelli delle entrate.

Le risultanze finanziarie complessive - in conformità dell'indirizzo espositivo consolidatosi da ormai lungo tempo – si espongono qui di seguito, nell'osservanza dei criteri espressivi finalizzati alla corretta ponderazione del previsto andamento gestionale. Esse vengono compendiate nel seguente prospetto riassuntivo, ove sono altresì annotate le differenze quantitative rispetto al precedente esercizio:

COMPETENZA	2018	2017	DIFFERENZA
Entrate correnti	4.768.000,00	4.448.000,00	+ 320.000,00
Entrate in conto capitale	60.500,00	60.500,00	0
Entrate partite di giro	916.000,00	516.000,00	+ 400.000,00
Totale Entrate	5.744.500,00	5.024.500,00	+ 720.000,00
Avanzo di amministrazione presunto	3.500.000,00	3.458.000,00	+ 42.000,00
Tot. Generale Entrate	9.244.500,00	8.482.500,00	+ 762.000,00
Spese correnti	7.838.000,00	7.476.000,00	+ 362.000,00
Spese in conto capitale	490.500,00	490.500,00	0
Partite di giro	916.000,00	516.000,00	+ 400.000,00
Totale delle uscite	9.244.500,00	8.482.500,00	+ 762.000,00

Come si evince dai predetti dati contabili risulta che l'importo complessivo delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 2018, ammonta ad euro 5.744.500,00, con un aumento di euro 720.000,00 rispetto alle previsioni 2017 da attribuire, essenzialmente, alla somma algebrica tra la riduzione di euro 120.000,00 dei contributi ordinari dovuta alla flessione degli iscritti, previsti ora in 101.000 unità, cioè con una diminuzione di 3.000 unità, cui si contrappone l'aumento dei redditi e proventi patrimoniali per euro 40.000,00, l'incremento delle entrate eventuali (rimborsi da parte della protezione civile) per euro 400.000,00, nonché la prevista contabilizzazione in entrata ed in uscita per partite di giro dell'Iva concernente lo Split Payment per euro 400.000,00.

Le spese, di importo complessivo pari ad euro 9.244.500,00, presentano un aumento di euro 762.000,00 rispetto all'anno precedente, rappresentato, essenzialmente, dall'incremento di euro 300.000,00 registrato sul capitolo 1.6.6 concernente il finanziamento delle spese per la mobilitazione del CNG e GL per il sisma Centro Italia del 24.8.2016 e dallo stanziamento per euro 100.000,00 previsto sul cap. 1.6.7 di nuova istituzione concernente il sisma dell'isola di Ischia del 21.8.2017, anch'esso finanziato dal Dipartimento delle Protezione Civile.

La Relazione rassegnata dal Presidente del Consiglio Nazionale e dal Segretario, allegata al bilancio, pone nel debito risalto l'avvenuta determinazione preventiva dell'avanzo di amministrazione per la somma di euro 3.500.000,00 effettuata sulla scorta di dati contabili di sicura attendibilità e di risultanze definitive di fine esercizio 2017.

Al riguardo, al Collegio dei Revisori dei Conti incombe l'oggettiva e doverosa adempienza di ribadire l'opportunità della avvenuta applicazione dell'art. 12 del vigente Regolamento amministrativo-contabile, che prevede ed impone l'obbligo del "pareggio di bilancio" che, ovviamente, può essere assolto anche utilizzando il "presunto avanzo di amministrazione" in tutto o in parte, nella salvaguardia della integrità dei fondi speciali finalizzati, a guisa di copertura finanziaria, a fronteggiare situazioni ben determinate di spese obbligatorie. Pertanto, essendo stato rilevato, in sede di elaborazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2018, uno scostamento negativo tra le entrate e le spese effettive, si è ritenuto necessario l'utilizzazione della parte disponibile del presunto avanzo di amministrazione quantificata in euro 1.958.000,00, mentre la parte residuale rimarrà vincolata e intangibile per essere destinata, in caso di necessità:

- all'accantonamento del trattamento di fine rapporto del personale dipendente collocabile in quiescenza (euro 1.142.000,00);
- al fondo rischi ed oneri (euro 50.000,00);
- all'accantonamento per euro 150.000,00 occorrente per la costituzione di un "fondo straordinario" per eventi di categoria;
- all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 200.000,00

Tanto premesso e per ovvie esigenze di chiarezza e di completezza espositiva, va precisato che dalla prospettazione di sintesi sopra esposta può evincersi, con presumibile attendibilità giuscontabile, che:

- le spese correnti registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 362.000,00 la cui copertura è assicurata da corrispondente incremento di entrate;
- i movimenti in entrata del conto capitale (euro 60.500,00) non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Passando ora all'esame analitico delle diverse poste di bilancio può affermarsi che, nell'ambito generale delle entrate correnti, quelle "contributive" registrano, come già anticipato, una diminuzione di euro 120.000,00 nei confronti dell'esercizio precedente per effetto della prevista contrazione degli iscritti all'albo, che passerebbero da 104.000 a 101.000 unità.

Le entrate correnti

Si fa espresso rinvio alla Relazione del Presidente del Consiglio Nazionale e del Segretario, per tutto quanto afferisce alle nuove linee previsionali per l'attività dell'anno 2017, tra cui si evidenziano la prevista restituzione dell'ultima tranche (euro 10.000,00) del contributo straordinario 2012 di euro 3,00 a carico degli iscritti e il concomitante incremento dei dividendi (da euro 160.000,00 ad euro 200.000,00) che matureranno a fronte della partecipazione in GEOWEB S.p.A.. Per quanto, poi, riguarda lo sviluppo e la tutela della Categoria dei Geometri Liberi Professionisti si evidenzia, per ragione di completezza espositiva, che siffatte importanti funzioni sono anche devolute alle proficue ed efficaci prestazioni svolte dalla Fondazione Geometri Italiani alla quale, nell'esercizio in esame, viene confermato il contributo di euro 650.000,00 per far fronte ai nuovi e più incisivi compiti affidati alla stessa Fondazione.

Volendo effettuare, come di consueto, una disamina più analitica e completa delle stesse entrate, può assumersi, con sufficiente margine di attendibilità giuscontabile, che il seguente schema riassuntivo espone l'intera gamma delle entrate in parola, i cui importi previsionali sono comparati con quelli del precedente esercizio finanziario:

TITOLI E CAPITOLI	2018	2017	DIFFERENZA
- Entrate contributive	4.040.000,00	4.160.000,00	- 120.000,00
- Redditi e proventi patrimoniali	226.000,00	186.000,00	+ 40.000,00
- Poste correttive e compensative	1.000,00	1.000,00	0
- entrate non classificabili in altre voci	501.000,00	101.000,00	+ 400.000,00
Totale entrate correnti	4.768.000,00	4.448.000,00	+ 320.000,00

Va dato atto che la composizione strutturale dei titoli e dei capitoli concernenti le voci delle entrate contributive è costituita dai contributi riferibili ai versamenti delle somme corrisposte annualmente dai Collegi Territoriali di Categoria. La previsione trova giustificazione nel numero degli iscritti

all'Albo Professionale, la cui entità numerica è prevista in n. 101.000 unità, con una riduzione di 3.000 unità rispetto all'anno precedente.

Redditi e proventi patrimoniali

Risultano compresi in questa categoria gli interessi percipiendi sui depositi postali e bancari (euro 25.000,00) al lordo delle trattenute fiscali, e gli interessi compensativi di modico ammontare (euro 1.000,00).

I dividendi provenienti dalla partecipata Società Geoweb Spa, società strumentale e controllata al 60%, sono previsti in euro 200.000,00 con un aumento di euro 40.000,00 rispetto al 2017.

Le entrate in conto capitale

L'importo complessivo di dette entrate, pari ad euro 60.500,00, resta invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente. Esse, come noto, attengono alla riscossione dei prestiti e delle anticipazioni a breve termine. Il previsto stanziamento di euro 60.000,00, concerne la riscossione dei prestiti che presumibilmente saranno concessi al personale dipendente, mentre la somma di euro 500,00 attiene al ritiro di depositi cauzionali presso terzi.

Le partite di giro (in entrata)

Fanno capo al Titolo III del bilancio preventivo e sono costituite, in buona sostanza, da voci di entrate eterogenee e dissimili per il contenuto ed i procedimenti di riscossione.

Si evidenziano, nel prospetto dimostrativo che segue, le notazioni numeriche indispensabili alla corretta comprensione del valore di ciascuna posta bilanciata di esse che non muta rispetto all'esercizio precedente

	2018	2017	DIFFERENZA
Ritenute erariali al personale dipendente	210.000,00	210.000,00	0
Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	90.000,00	90.000,00	0
Ritenute diverse	1.000,00	1.000,00	0
Trattenute per conto terzi	10.000,00	10.000,00	0
Rimborso di somme pagate per conto terzi	1.000,00	1.000,00	0
Partite in conto sospeso	5.000,00	5.000,00	0

Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	190.000,00	190.000,00	0
Ritenute previdenziali ed assistenziali da lavoro autonomo	5.000,00	5.000,00	0
Visure catastali	0	0	0
Garanzia per collegamento Consultazioni ipotecarie	0	0	0
Fondo economato	4.000,00	4.000,00	0
Imposta valore aggiunto trattenuta sui pagamenti effettuati da versare all'Erario (split payment)	400.000,00	0	+ 400.000,00
TOTALE	916.000,00	516.000,00	+ 400.000,00

Le spese correnti

Le spese correnti sono quantificate in Euro 7.838.000,00, con un aumento di euro 362.000,00 rispetto alle previsioni 2017.

Premesso che l'intera gamma di tutte le voci di spesa risulta riportata in bilancio, previo valido e puntuale accertamento e congrua valutazione sulla base di criteri giuscontabili di sicura congruità, nel prospetto riassuntivo che segue sono compresi anche tutti gli oneri di funzionamento e quelli afferenti allo svolgimento della normale azione degli Organi istituzionali e dell'intera struttura organizzativa sottordinata, con espressa riserva di fornire, in concomitanza, notazioni giustificative del senso e del valore di tutte le poste contabili in cui risultano allocati i correlativi stanziamenti, riferiti alla data del 31 dicembre 2018:

	DESCRIZIONE	2018	2017	DIFFERENZE
1.	Spese per gli Organi Istituzionali	1.393.000,00	1.393.000,00	0
2.	Spese per il personale in servizio	1.357.500,00	1.357.500,00	0
4.	Spese per acquisti di beni e servizi	2.949.000,00	3.029.000,00	- 80.000,00
6.	Trasferimenti passivi	613.000,00	213.000,00	+ 400.000,00
7.	Oneri finanziari	2.000,00	2.000,00	0

8	Oneri tributari	150.000,00	150.000,00	0
9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	11.500,00	11.500,00	0
10.	Spese non classificabili (tra cui fondo riserva per euro 150.000,00)	170.000,00	200.000,00	- 30.000,00
11.	Accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.142.000,00	1.070.000,00	+ 72.000,00
12.	Accantonamento fondo rischi ed oneri	50.000,00	50.000,00	0
	TOTALE	7.838.000,00	7.476.000,00	+ 362.000,00

Il predetto quadro riassuntivo, come si evince dalla tabella e come già anticipato, pone in particolare evidenza un aumento di euro 400.000,00 delle spese per trasferimenti passivi, determinato dai maggiori oneri per la mobilitazione del CNG e GL in occasione del sisma nell'Italia Centrale e di quello di Ischia del 21.8.2017. Resta confermato lo stanziamento di euro 10.000,00 del fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso, giusta sentenza della Corte Costituzionale che impone l'obbligo di adeguamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni dei contratti.

Sia le spese per gli organi istituzionali, ammontanti ad euro 1.393.000,00, che quelle per il personale dipendente - pari ad euro 1.357.500,00 – non registrano variazioni rispetto al 2017.

Gli acquisti di beni e servizi (Categoria IV) quantificati in euro 2.949.000,00 registrano nel complesso una diminuzione di euro 80.000,00 rispetto all'anno precedente in linea con gli obiettivi governativi in materia di contenimento della spesa pubblica.

Gli oneri tributari, di cui al cap.1.8.1 – pari ad euro 150.000,00 - invariati rispetto al 2017, riflettono la copertura delle imposte, tasse e contributi vari agli enti locali, nonché dell'Irap da versare alla Regione.

Tra le poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenzia, com già anticipato, il cap. 1.9.2 con uno stanziamento di euro 10.000,00 destinato a fronteggiare i residui oneri, connessi alla restituzione del contributo straordinario di 3 euro posto a carico degli iscritti, decisa dal nuovo Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 novembre 2013 e avviata dal 2014.

Per ragioni di completezza espositiva, si evidenzia che i trasferimenti passivi ammontano ad euro 613.000,00 (+ euro 400.000,00 rispetto all'esercizio precedente), di cui euro 90.000,00 stanziati sul capitolo 1.6.5. destinati ad "interventi a favore dei giovani iscritti all'Albo dei Geometri", euro 400.000,00 sul cap. 1.6.6 per il finanziamento della mobilitazione del CNGeGL, in occasione del

sisma del Centro Italia ed euro 100.000,00 per il finanziamento del recente sisma di Ischia del 21.8.2017

Tanto premesso, si procede, ora, ad una più dettagliata disamina di talune ben determinate Categorie di spese, che maggiormente andranno ad incidere sulla gestione dell'esercizio 2018, al fine di offrire una più approfondita considerazione, utile a rendere più agevole e spedito l'apprendimento del senso e del valore delle poste bilanciate nelle Categorie in parola.

Le spese per il personale

In questa sede e soltanto ai fini di completezza espositiva dell'argomento generale, relativo alle unità funzionali dell'Ente Pubblico, si rappresenta che le spese per il personale alla stregua degli attuali orientamenti governativi – sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Le spese in parola riguardano gli stipendi e gli altri assegni fissi e continuativi, nonché i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario e quelli incentivanti la produttività. In tale contesto giuscontabile della previsione medesima, devono ritenersi ricompresi gli oneri per le missioni e quelli previdenziali ed assistenziali, non senza escludere altre eventuali spese occasionali per lo stesso personale in servizio.

Come chiarito nella Relazione del Presidente e del Segretario, tale stanziamento di fondi è stato determinato tenendo in debito conto le sottoindicate circostanze:

- onere economico relativo alla prevista copertura dell'intera pianta organica, costituita da:

DIRIGENTE	n. 1 unità
AREA C	n. 10 unità
AREA B	n. 20 unità
Totale	n. 31 unità

- la già programmata attivazione e incremento delle missioni del personale stesso, al fine di apprestare un valido supporto tecnico all'attività svolta dagli Organi Istituzionali monocratici e collegiali sul territorio nazionale ed all'estero.
- Il programmato incremento dei corsi di formazione, di aggiornamento e di perfezionamento qualificativo per il personale di ogni Ordine e Categoria.
- gli oneri concernenti il "Servizio sostitutivo di mensa", del quale risulta modificato il regolamento interno, a seguito di Accordo con le Organizzazioni Sindacali in data 17/01/2007.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

La previsione di spesa relativa a questa Categoria (euro 2.949.000,00) – comprensiva delle poste bilanciate di stanziamenti di fondi finalizzati a far fronte alla vasta e variegata gamma degli eventi di gestione – è diminuita di 80.000,00 rispetto all'anno precedente.

Come già detto, l'entità quantitativa di tale stanziamento si palesa del tutto congrua, tanto da costituire un valido presidio giuscontabile in riferimento alla intera copertura delle spese occorrenti ad assicurare il regolare e normale fabbisogno economico, per finanziare la generalità degli atti e dei fatti costituenti il tessuto connettivo della gestione annuale.

Tanto premesso, va comunque ribadita la considerazione di ordine esegetico che – trattandosi di previsioni direttamente ricollegabili al finanziamento di tutta l'attività istituzionalmente disimpegnata dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati sul terreno tecnico e giuscontabile – i previsti stanziamenti di spesa devono considerarsi necessitati e inderogabili e comunque tali da incidere e condizionare in maniera assolutamente certa la prevista situazione statica e dinamica delle risorse disponibili e finalizzate all'intero fabbisogno gestionale.

Tra esse si evidenziano, la diminuzione di euro 80.000,00 e di euro 50.000,00 dei capitoli 1.4.10 ed 1.4.11, concernenti, rispettivamente, congresso nazionale di categoria (non previsto per il 2018) e partecipazione di Delegati a convegni internazionali di categoria e rapporti con le Associazioni estere. Segnano invece incrementi il contratto di Global Service (+ euro 20.000,00) e le quote di iscrizione alle associazioni di cui è membro il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ed il collegamento al CED della Cassazione (+ euro 30.000,00).

Le poste di bilancio riguardanti i trasferimenti passivi si riferiscono agli interventi assistenziali in favore del personale dipendente (euro 13.000,00), ad interventi in favore dei geometri iscritti negli albi danneggiati da calamità naturali (euro 10.000,00), ad interventi a favore dei geometri giovani iscritti agli albi (euro 90.000,00), nonché al finanziamento delle spese per la mobilitazione del CNGeGL per i più volte citati terremoti del 24 agosto 2016 e del 21.8.2017 (euro 500.000,00).

Le spese non classificabili in altre voci

Trattasi, essenzialmente, dello stanziamento di euro 150.000,00 sul cap. 1.10.2 concernente il “fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine” che diminuisce di euro 30.000,00 rispetto all'anno precedente. La previsione risulta conforme ai dettami del precetto contenuto nel Regolamento amministrativo-contabile che, in proposito, stabilisce il tetto massimo del 3% del totale delle spese correnti.

Gli accantonamenti

La struttura previsionale del bilancio in esame analizza due categorie, di natura inderogabile, concernenti l'accantonamento di somme a copertura degli oneri relativi al trattamento di fine rapporto, da erogare al personale dipendente al momento della quiescenza ed al fondo rischi ed oneri.

L'accantonamento del fondo TFR (Cap. 1.11.1), con uno stanziamento di euro 1.142.000,00 in termini di competenza e cassa, risulta idoneo a coprire tutti gli oneri della specie maturati a favore del personale dipendente.

In ordine al fondo rischi ed oneri, va ora formulato un ponderato giudizio tecnico in quanto, il previsto ammontare (euro 50.000,00) si palesa congruo ed idoneo, con ogni attendibilità, a fronteggiare le spese per la copertura finanziaria di eventuali pronunzie giudiziarie sfavorevoli. A fine esercizio, ove non utilizzato, il relativo stanziamento di € 50.000,00 confluisce - analogamente al fondo TFR di euro 1.142.000,00 - nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Le spese in conto capitale

Dette spese, pari ad euro € 490.500,00, non subiscono variazioni rispetto all'anno precedente.

Le partite di giro

Le poste in parola – che nella previsione si pareggiano in entrata ed in uscita con l'importo di € 916.000,00 – afferiscono alle ritenute erariali e previdenziali, alle trattenute in conto terzi, nonché per 400.000,00 al c.d. Split Payment.

La situazione finanziaria presunta al 31 dicembre 2017

La tabella al bilancio (quadro riassuntivo della gestione finanziaria) offre esatta conoscenza dell'ammontare del presunto avanzo di amministrazione, alla data del 31 dicembre 2017, determinato in euro 3.500.000,00.

L'entità quantitativa delle poste residuali attive e passive, che si prevede di rilevare al termine del corrente esercizio finanziario (R.A. euro 1.247.500,00 e R.P. euro 529.000,00), induce il Collegio dei Revisori a rinnovare l'invito a continuare nell'azione, peraltro già avviata con successo, di riduzione del loro ammontare entro i limiti fisiologici. Ad ogni modo, si rinvia alla Relazione del Presidente e del Segretario per quanto afferisce sia al valore sostanziale delle poste residuali sia alla loro necessità di permanenza in bilancio.

Il preventivo economico

Trattasi, come noto, di uno strumento contabile, quanto mai importante per gli effetti giuscontabili, costituenti il principale indice misuratore dell'efficienza e della proficuità gestionale; infatti, offre una significativa e valida comparazione delle reali disponibilità finanziarie, rispetto ai costi da sostenere per l'ottenimento della resa e della fruttuosità ottimale delle risorse medesime, utilizzabili per il soddisfacente perseguimento dei compiti istituzionali.

Difatti, attraverso la contabilità economico-patrimoniale, l'Amministrazione appura, in primo luogo, se nel corso del proprio mandato siano stati erogati servizi ed attività istituzionali, migliorando, conservando o peggiorando la base di ricchezza ricevuta inizialmente. La seconda finalità del preventivo economico è quella di programmare lo svolgimento della gestione tendenzialmente in pareggio, in modo che il sistema, nel medio periodo, assicuri sempre quella copertura finanziaria che è principio costituzionale del nostro ordinamento. Un equilibrio economico duraturo è presupposto necessario al conseguimento della stabilità finanziaria.

Ciò posto il Collegio dei Revisori prende atto dell'esistenza nel bilancio in esame di un presumibile disavanzo economico di euro 2.010.000,00 con una lieve diminuzione di euro 28.000,00 rispetto all'anno precedente.

Il presunto avanzo di amministrazione

Al bilancio risulta allegata, come di consueto, anche la Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2017.

Il Collegio dei Revisori rende, in questa sede, il prescritto parere, di propria competenza istituzionale, sulla congruità di esso, coevo alla espressione del rituale giudizio circa la sua attendibilità; giudizio del tutto positivo, nell'ovvio presupposto che gli elementi contabili presi in esame siano conformi alle scritture ed agli altri atti contabili depositati presso gli Uffici Amministrativi del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati.

Preso atto, per ogni effetto giuscontabile, che il presunto avanzo di amministrazione risulta determinato in euro 3.500.000,00, sulla base di proiezioni numeriche riferibili alla data del 31 dicembre 2017, val notare che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Regolamento giuscontabile in vigore, il bilancio va redatto in pareggio. Quest'ultimo risultato, ovviamente, può essere ottenuto anche mediante l'utilizzo della quota di tale presunto avanzo, previa detrazione, dal suo importo globale, dei fondi vincolati. Quindi, registrando uno scostamento negativo tra entrate e spese nella previsione dell'esercizio 2018, si è resa necessaria la utilizzazione di quella medesima quota disponibile di tale presunto avanzo, quantificata in euro 1.958.000,00; la parte residuale resta vincolata e finalizzata, come detto in precedenza, rispettivamente, per euro 1.142.000,00 al

trattamento di fine rapporto del personale dipendente, per euro 50.000,00 al fondo rischi ed oneri, per euro 150.000,00 all'accantonamento necessario per la copertura degli oneri connessi all'organizzazione di eventi per la categoria e per euro 200.000,00 a copertura del fondo svalutazione crediti.

La situazione dei residui

Il Collegio dei Revisori dà atto che i competenti uffici della struttura organizzativa dell'Ente pubblico hanno curato ogni possibile riduzione delle masse residuali attive e passive. Tanto che, nel bilancio in esame, è stata inserita una sistematica e razionale articolazione dei più importanti capitoli espositivi del presunto ammontare di tutti i residui attivi e passivi. Tanto premesso, il Collegio dei Revisori non può esimersi dal ribadire, come accennato prima, l'auspicio che venga proseguito l'orientamento – già intrapreso con soddisfacente risultato - di provvedere alla effettuazione di una sistematica ed estesa verifica delle partite contabili iscritte tra i residui attivi e non più rispondente a crediti di eguale e pronta riscossione, e di quelle annotate tra le poste residuali passive e non più rappresentative di obblighi immediati di pagamento,

La situazione del personale

Si fa espresso e recettizio rinvio all'apposita tabella allegata al bilancio, per quanto specificamente attiene alla pianta organica del personale dipendente, approvata con deliberazione consiliare n° 2 del 16 ottobre 2002 e rideterminata con successivo provvedimento in data 9 giugno 2004, così qualificata:

Dirigente	1 unità
Area C	10 unità
Area B	20 unità

Si dà atto che lo stanziamento degli appositi fondi di spesa risulta allocato nei pertinenti capitoli, tenendo conto di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali attualmente in vigore, ivi compreso l'onere sostitutivo per il servizio di mensa.

Brevi considerazioni conclusive

Devesi, in primo luogo, confermare che il preventivo risulta redatto nell'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del suddetto bilancio e secondo gli schemi contabili previsti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, in linea con le norme contenute nel D.P.R. n. 97/2003 e con le disposizioni stabilite nelle successive fonti normative primarie e secondarie. Il Collegio dei Revisori dà atto che la gestione finanziaria è stata delineata in maniera da assicurare l'equilibrio finanziario del bilancio, conformemente agli intenti di oculatezza, di ponderazione e di sistematica efficienza ed efficacia operativa. Giova, altresì, prendere atto che il Consiglio, nelle more che il regolamento di amministrazione e contabilità vigente recepisca le

modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 di attuazione della direttiva comunitaria 2013/34/UE in materia di bilanci di esercizio, ha provveduto in via anticipata, ad eliminare la sezione straordinaria del conto economico (lettera E), riservandosi di riclassificare in sede di consuntivo 2017 i proventi e gli oneri straordinari (variazione nei residui attivi e passivi) rispettivamente nel Valore della produzione, n. 5 - “altri ricavi e proventi” - e tra i costi della produzione, n. 14 - “oneri diversi di gestione”. Ciò posto, attesa l’attendibilità delle valutazioni di bilancio, le previsioni risultano adeguate ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa (cfr. in particolare la circolare 18/2017 della Ragioneria Generale dello Stato).

Peraltro, non può non segnalarsi l’esigenza di adeguare, per quanto possibile ed in misura sempre maggiore, alle anzidette esigenze di efficienza, efficacia ed economicità alcuni aspetti dell’andamento gestionale; a questo scopo, si rende opportuno rappresentare la necessità che i Collegi Territoriali – versanti in situazione di morosità nella corresponsione delle quote contributive dei Geometri iscritti negli albi professionali – provvedano all’ottemperanza degli adempimenti a loro carico entro termini più ravvicinati, atteso che i crediti in parola, possono costituire per il Consiglio Nazionale Geometri causa di notevole intralcio alla pronta, regolare e tempestiva osservanza del principio del “pareggio” del bilancio di esercizio. Si rammenta, infine, che gli impegni di spesa, la cui copertura è assicurata mediante l’utilizzo del presunto avanzo di amministrazione (euro 1.958.000,00), siano assunti solo dopo e nella misura in cui l’avanzo stesso sarà concretamente realizzato (dopo l’approvazione del consuntivo 2017).

In ultimo, va dato atto che il CNGeGL con i continui corsi di formazione sta valorizzando il personale dipendente ed ottenendo proficui risultati di gestione.

Tutto ciò premesso, nel prendere atto che la nota integrativa, con motivate argomentazioni, individua gli obiettivi concretamente perseguibili in relazione alle risorse presenti e che l’Ente si propone di orientare la sua attività operativa al perseguimento di sempre più significativi ed apprezzabili risultati, per incrementare il livello delle sue funzioni protettive degli interessi professionali dei geometri iscritti agli albi, il Collegio dei Revisori, considerata sia la congruità delle spese sia l’attendibilità delle entrate, esprime parere favorevole in ordine all’approvazione del bilancio di previsione 2018.

Roma, 16 novembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

f.to Dott. Antonio Acierno

f.to Dott. Roberto Tudini

f.to Dott. Giuseppe Fazio